



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

ARBOREA (OR)

Compendio della bonifica Centro Due Sassu – Area residenziale

Località Centro Due Sassu

Relazione Storico-artistica

La bonifica della piana di Terralba, della quale è ideatore Giulio Dolcetta (1880-1943) è stata generata con l'utilizzo dei capitali della Banca Commerciale Italiana, operativamente eseguita dalla Società Bonifiche Sarde costituita a questo scopo, muove i primi passi sul finire degli anni 10 del 1900. Infatti, il 23 dicembre del 1918, a Milano, la Società Bonifiche Sarde (SBS) è costituita legalmente col versamento di 850.000 lire di capitale da parte della COMIT e con tre quote da 50.000 lire ciascuna dei soci Fernando Adamoli, Giuseppe Menada ed appunto Giulio Dolcetta, che ricoprirà fino al 1933 un ruolo insostituibile nell'amministrazione della grande opera di bonifica integrale, presidente della SBS. Nel 1919 viene stipulato il primo contratto di cessione in enfiteusi dei terreni in possesso dell'amministrazione comunale di Terralba, con l'accordo che vengano attuate le necessarie opere di bonifica ed il successivo sfruttamento dei terreni resi produttivi. Pochi mesi dopo, lo stagno di Sassu viene acquisito dalla Società Bonifiche Sarde alla quale il Ministero dell'Agricoltura affida il compito di studiare ed eseguire la sistemazione generale dell'area ceduta. Nascono così i primi insediamenti stabili, i centri colonici: Tanca del Marchese, S'Ungroni, Pompongias; Linnas; Torrevecchia; Alabirdi. Proprio nei pressi del centro colonico di Alabirdi, collocato nell'area mediana della piana di bonifica, nasce il "Villaggio Mussolini" cuore amministrativo della tenuta, inaugurato alla fine di ottobre del 1928. I tempi sono maturi e lo stato interviene con le leggi sulla "bonifica integrale" sostenendo l'impresa e valorizzando le grandi realizzazioni cui concorrono centinaia tra operai, contadini e professionisti: sardi, veneti, emiliani, romagnoli, lombardi e siciliani. Il miraggio di una sistemazione stabile e duratura incoraggia le famiglie continentali a trasferirsi nell'isola. La vita nella tenuta è però durissima e severe le regole imposte. La lunga marcia verso il benessere inizia con fatica in quegli anni. Diecine di cantieri, centinaia di chilometri di frangivento, canali grandi e piccoli, una ferrovia industriale, la cava e la blocchiera: la bonifica è un grande cantiere a cielo aperto, mentre nascono le strutture necessarie alla vita pubblica. Mussolinia di Sardegna, questo è il nome che viene dato al villaggio principale, diventa comune autonomo dal 29 dicembre 1930 e per un anno e mezzo lo stesso Giulio Dolcetta, da podestà, ne guiderà le sorti. Quattordici anni dopo la città di Mussolinia diventa Arborea: è il 17 febbraio 1944. Un decennio più tardi la riforma agraria spaccherà l'opinione pubblica tra favorevoli e contrari all'assegnazione delle terre ed alla costruzione di un nuovo, più moderno, regime di proprietà. Nel 1954, a seguito dell'avvenuta riforma, la SBS cede i terreni della vecchia tenuta all'Etfas, l'istituzione regionale preposta alla trasformazione fondiaria delle campagne dell'isola, da cui nascerà l'Ersat, ora suddivisa in Laore e Argea.

I centri del Sassu verranno realizzati solo nel 1934-38, successivamente al prosciugamento dell'omonimo stagno. Il centro Due Sassu è costituito da un piccolo gruppo di fabbricati, a uno o due livelli fuori terra, realizzati in muratura portante, solai lignei e manto di copertura prevalentemente in eternit. Una parte dei fabbricati è a destinazione residenziale (Casa dell'Agente, Fabbricato n.3 e n.4), mentre le strutture lineari a sud e a ovest ospitavano le scuderie. All'ingresso della borgata è presente la chiesa, oggi dedicata alla Beata Vergine Assunta e una torretta di tre piani con funzione di guardiola e serbatoio idrico. I fabbricati nel tempo hanno conservato la destinazione originaria e mantengono nelle facciate, nei volumi e nei caratteri materici le originarie caratteristiche architettoniche che oltre al normale degrado dovuto al trascorrere del tempo non hanno subito modifiche significative, addizioni e sostituzioni.

Descrizione dei fabbricati e delle infrastrutture

Abitazione Operai n° 3 – Fig. 9, Mappale 815, Subb. 10, 11, 12, 13. Il Fabbricato è posto sul lato est del centro colonico di Sassu Due, e vi si accede dalla SP52 attraverso una strada esterna al centro colonico. Originariamente destinato a casa per operai è tutt'ora destinato ad abitazione. L'edificio è composto da un piano fuori terra sin dall'epoca di



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

costruzione ed è costituito da 4 alloggi a schiera con la relativa area di pertinenza. Da un punto di vista compositivo la residenza presenta architettonicamente una pianta regolare e comprende 3 alloggi con tre stanze, cucina e bagno e 1 alloggio con una sola camera, cucina e bagno. La struttura è in muratura portante con fondazioni superficiali, solai lignei e copertura in eternit su due falde. Le finiture esterne sono a intonaco. Gli infissi esterni sono quelli originali in legno, anche se in un solo alloggio sono state sostituiti con infissi in alluminio nella parte anteriore dell'immobile. All'ingresso è stata realizzata una bussola, in alluminio e vetro, che chiude lo spazio antistante la casa. La pavimentazione presenta diverse tipologie di gres, ma in alcuni casi è presente quella originale in battuto di cemento. All'interno degli alloggi è stato realizzato il bagno, originariamente all'esterno, ad eccezione dell'immobile identificato al sub. 12 che, attualmente, è utilizzato come deposito.

Non sono mai stati realizzati interventi edilizi di ristrutturazione consistenti, motivo per cui l'immobile ha conservato le caratteristiche originarie: stante lo scadente stato generale di manutenzione del tetto, l'immobile necessiterebbe di un intervento di recupero, giacché presenta evidenti segni di umidità nell'intradosso del solaio, con lesioni e infiltrazioni d'acqua.

Abitazione Operai n° 4 – Fg. 9, Mappale 815, Subb. 15, 16, 17. Il Fabbricato è posto sul lato est del centro colonico di Sassu Due e vi si accede dalla SP52 attraverso una strada esterna: originariamente era destinato a casa per operai è tutt'ora destinato ad abitazione. L'edificio è composto da un piano fuori terra sin dall'epoca di costruzione ed è costituito da 3 alloggi a schiera con la relativa area di pertinenza. Da un punto di vista compositivo la residenza presenta architettonicamente una pianta regolare e comprende 3 alloggi di diverse dimensioni con 4 o 3 camere, oltre alla cucina e al bagno. La struttura è in muratura portante con fondazioni superficiali, solai lignei e copertura in eternit su due falde, mentre la tettoia di ingresso presenta un manto di copertura in tegole tipo portoghese.

Le finiture esterne sono a intonaco, alcuni infissi eterni sono stati sostituiti in alluminio, mentre altri sono ancora quelli originali in legno. La pavimentazione è stata sostituita con elementi in gres.

All'interno degli alloggi è stato realizzato il bagno, originariamente all'esterno: non sono mai stati realizzati interventi edilizi di ristrutturazione consistenti, motivo per cui l'immobile ha conservato le caratteristiche originarie: stante lo scadente stato generale di manutenzione del tetto, l'immobile necessiterebbe di un intervento di recupero, giacché presenta evidenti segni di umidità nell'intradosso del solaio, con lesioni e infiltrazioni d'acqua.

Ex casa dell'Agente – Fg. 9, Mappale 815, Sub. 1. Il Fabbricato è posto sul lato est del centro colonico di Sassu Due e vi si accede dalla SP52 attraverso una strada esterna. Originariamente destinato a casa dell'Agente del centro colonico è tutt'ora destinato ad abitazione. L'edificio è composto da due piani fuori terra sin dall'epoca di costruzione e comprende un alloggio, costituito da piano terra e piano primo collegati da una scala interna. L'unità immobiliare è circondata da area di pertinenza. Da un punto di vista compositivo la residenza presenta architettonicamente una pianta regolare, si compone di un disimpegno con due ingressi opposti, a cui si accede da un lato alla sala da pranzo e cucina e dall'altro al vano scala e ad un ufficio. Al piano primo si trovano tre camere da letto, il bagno e un ripostiglio. La struttura è in muratura portante con fondazioni superficiali, i solai sono lignei e la copertura a padiglione con lastre ondulate. Le finiture esterne sono a intonaco, con basamento in pietra. Gli infissi esterni e le porte interne sono in legno. La pavimentazione è quella originale, in cementine. Il riscaldamento della costruzione avviene tramite il camino. Purtroppo il fabbricato versa in notevole stato di degrado, in particolare per le infiltrazioni provenienti dalla copertura e per il deterioramento degli infissi che hanno permesso l'ingresso di volatili.

Locale accessorio casa dell'Agente – Fg. 9, Mappale 815, Sub. 2. Il Fabbricato è posto sul lato est del centro colonico di Sassu Due e vi si accede dalla SP52 attraverso una strada esterna. Originariamente destinato a locale accessorio - autorimessa a servizio della casa dell'Agente del centro colonico, risulta oggi avere la stessa destinazione seppure non utilizzato. L'edificio è composto da un piano fuori terra sin dall'epoca di costruzione e comprende un'autorimessa e altri locali di deposito. L'unità immobiliare è compresa nell'area di pertinenza della casa dell'agente (Sub.1). La



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

struttura è in muratura portante con fondazioni superficiali, solai lignei e copertura con lastre di cemento amianto. Le finiture esterne sono a intonaco, con basamento in pietra. Gli infissi esterni e le porte interne sono in legno; la pavimentazione è quella originale, in battuto di cemento. L'immobile, come pure quello destinato a Casa dell'Agente di cui al punto precedente, versa in cattivo stato di conservazione.

Ex abitazione braccianti – Fg. 9, Mappale 815, Subb. 3, 4, 5, 6, 7. Il Fabbricato è posto sul lato est del centro colonico di Sassu Due e vi si accede dalla SP52 attraverso una strada esterna. Originariamente destinato a casa per famiglie del centro colonico è tutt'ora destinato ad abitazione. L'edificio è composto da due piani fuori terra sin dall'epoca di costruzione e comprende tre alloggi al piano terra e due al piano primo, con ingresso autonomo dalle scale poste ai due estremi sud e nord dell'edificio. Da un punto di vista compositivo il fabbricato presenta una pianta regolare, gli alloggi al piano terra si compongono di disimpegno, bagno, cucina e due camere, mentre gli alloggi al piano primo di un disimpegno, cucina, bagno e tre camere. La struttura è in muratura portante con fondazioni superficiali, solai lignei e copertura in lastre ondulate di cemento amianto. Le finiture esterne sono a intonaco. Gli infissi esterni e le porte interne sono in legno; la pavimentazione è quella originale, in cemento liscio. Il fabbricato versa in notevole stato di degrado in particolare a causa delle infiltrazioni dal manto di copertura che hanno causato il cedimento della controsoffittatura in reticella intonacata nel soffitto al piano primo.

Ex spogliatoi e servizi – Fg. 9, Mappale 795. Il Fabbricato è posto sul lato est del centro colonico di Sassu Due e vi si accede dalla SP52 attraverso una strada esterna. Destinato originariamente a servizi igienici- spogliatoi per i braccianti agricoli, conserva tutt'ora la stessa destinazione, nonostante sia da tempo in disuso. L'edificio è costituito un piano fuori terra sin dall'epoca di costruzione e si presenta isolato, di forma rettangolare. La pianta è costituita da un disimpegno longitudinale a cui si accede ai diversi servizi igienici, la struttura è in muratura portante in blocchi di calcestruzzo, con fondazioni superficiali, solai lignei e copertura in lastre di cemento amianto. Le finestre originali sono in legno, la pavimentazione è in battuto di cemento. L'immobile versa in stato di abbandono e presenta parti particolarmente degradate: sarebbe necessario procedere ad un pronto restauro al fine di scongiurare la perdita.

Ex forno – Fg. 9, Mappale 815, Sub. 9. Il Fabbricato è posto sul lato est del centro colonico di Sassu Due e vi si accede dalla SP52 attraverso una strada esterna. Originariamente destinato a forno e pollaio a servizio della casa dell'Agente è attualmente inutilizzato. L'edificio è composto da un piano fuori terra sin dall'epoca di costruzione ma il fabbricato, originariamente costituito dal forno e dal pollaio, è stato oggetto di ampliamento con la realizzazione di un corpo aggiunto nel lato sud. La struttura è in muratura portante con fondazioni superficiali, solai lignei e copertura con lastre in cemento amianto. Le finiture esterne sono a intonaco, il corpo aggiunto è in blocchi di calcestruzzo a vista. Gli infissi esterni sono in legno. L'edificio versa in stato di abbandono ma conserva le originarie caratteristiche architettoniche ad eccezione che per la superfetazione di cui s'è detto.

Chiesa Beata Vergine Assunta – Fg. 9, Mappale 731. Al fabbricato si accede dalla SP52, a sinistra dell'ingresso alla corte colonica del Centro Due Sassu. Realizzato con funzione di chiesa, conserva tutt'ora la stessa destinazione. L'edificio è costituito da un piano fuori terra dall'epoca di costruzione e sorge in posizione isolata, caratterizzato da una forma rettangolare. La pianta si compone di due ambienti, la navata e l'abside che si restringe lievemente rispetto alla navata che lo precede: a suddividere i due ambienti è un arco a tutto sesto che inquadra l'altare conferendo solennità all'ambiente destinato al culto. La struttura è in muratura portante con fondazioni superficiali, solai lignei, copertura a due falde in lastre ondulate in cemento amianto. Le finiture esterne sono a intonaco. Elemento di notevole interesse sono gli infissi originali che sono realizzati con telai in cemento armato levigato e con vetri fissati a stucco. L'abside a due finestrelle laterali, una a nord e l'altra a sud con vetri policromi. La pavimentazione originale, presumibilmente in cemento, è stata sostituita con piastrelle di cotto. L'immobile è in buono stato di conservazione ad eccezione del manto di copertura.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Area di sedime – Fig. 9, Mappale 773, subb. 2, 3, 4 e 5. Il fabbricato in oggetto ha meno di 70 anni così come dichiarato dalla Regione Autonoma della Sardegna, ente proprietario, ed è privo di interesse storico e architettonico; tuttavia si ritiene necessario inserire nella dichiarazione di interesse culturale l'area di sedime del fabbricato in quanto parte integrante del compendio.

Area di pertinenza – Fig. 9, Mappali 775, 779, 791, 792, 798, 803, 804, 806, 809, 814, 820, 821, 824, 831. Le aree in argomento, di proprietà della RAS, di Laore e di Etfas, pur originariamente non inserite nelle richieste di verifica dell'interesse culturale avanzate dall'Ente, vengono incluse nella presente proposta di dichiarazione di interesse culturale in quanto costituiscono un unicum imprescindibile con i fabbricati di tipo residenziale del Centro Due Sassu posti in verifica.

Per quanto sopra, si ritiene necessario riconoscere l'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004, nella sua complessità, del bene denominato "Compendio della bonifica Centro Due Sassu – Area residenziale" ad Arborea in quanto trattasi di esempio di area insediativa storica del periodo autarchico delle bonifiche, in ragione delle peculiari fattezze dei principali immobili che lo compongono, nonché di interesse per la storia economica e sociale che ha caratterizzato la Sardegna nella prima metà del XX secolo.

Bibliografia:

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

Il tecnico istruttore
arch. Monica Satta

IL FUNZIONARIO DI ZONA
arch. Paolo Margaritella

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Stefano Montinari



VISTO: LA SOPRINTENDENTE
ing. Monica Stochino



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it